



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo  
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 690**

**CONTRIBUTI ATO ALLE UNIONI DI  
COMUNI**

*Presentata dal Consigliere regionale:  
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 35121  
Pervenuta in data 09/10/2015*

**X LEGISLATURA**



12/10/15 17/10/2015 001000

2.18.1/690/2015/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 690

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**Oggetto: Contributi Ato alle unioni di comuni**

**PREMESSO** che il comma 4, dell'articolo 8, della l.r. 13/1997 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/94, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche", prevede che l'Autorità d'ambito destini una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano;

**CONSIDERATO** che detta legge prevede che i fondi siano assegnati alle comunità montane, sulla base di accordi di programma per l'attuazione degli interventi di tutela, di produzione delle risorse idriche e delle attività di sistemazione idrogeologica del territorio;

**RILEVATO** che la legge regionale 7/2012, "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" conferma l'esercizio delle funzioni di organizzazione del servizio stesso secondo le disposizioni di cui alla l.r. 13/1997;

**TENUTO CONTO** che il riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali piemontesi, iniziato nel 2012 e conclusosi con la l.r. 3/2014, ha stabilito il superamento delle comunità montane per prevedere l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi ad esse riferite, in capo alle unioni di comuni;

**CONSIDERATO** pertanto che i contributi di cui al comma 4, dell'articolo 8, della l.r. 13/1997 sono, a oggi, da assegnare alle unioni di comuni o ai comuni ad esse non aderenti per azioni di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio;

**RILEVATO** tuttavia che le Autorità d'ambito non hanno ancora provveduto a scomporre i valori spettanti alle unioni montane o ai comuni non facenti parte delle stesse, che devono essere riparametrati rispetto alle nuove composizioni territoriali, ai fini delle assegnazioni dei contributi di cui alla l.r. 13/1997;

**CONSIDERATO** che le nuove unioni hanno confini differenti, tanto dalle esistenti – ancorché in liquidazione – comunità montane, quanto dalle 48 comunità montane esistenti prima della modifica normativa del 2008 e che, pertanto, se non viene definita la quota spettante a ogni singolo comune è impossibile stabilire quanto spetterà a ogni singola unione

**SI INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore competente

- se non si ritenga di intervenire, per mezzo del potere di indirizzo attribuito dalla l.r. 13/1997, nei confronti delle Autorità d'ambito affinché entro 30 giorni siano ridefiniti i valori per le assegnazioni dei fondi previsti dal comma 4, dell'articolo 8, della legge stessa.

Il Consigliere firmatario